

## STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE

La strategia di sviluppo delle attività di mobilità internazionale della Fondazione fa riferimento alla necessità di assumere con efficacia verso i propri studenti un ruolo di sostegno per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e la creazione di opportunità fattive di inclusione ed equità e di sviluppare un'offerta formativa innovativa in grado di guardare oltre i confini nazionali. Per assolvere a tale ruolo, la Fondazione si è dotata di un'organizzazione "aperta all'Europa", capace di permettere ai propri studenti e staff di "attrezzarsi" per la società del futuro - ma già attuale.

In un mondo sempre più complesso e globalizzato l'internazionalizzazione rappresenta, oggi più che mai, un'importante leva per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione di promozione della cittadinanza attiva, crescita della Green Education, diffusione della cultura tecnico-scientifica in un'ottica sostenibile, sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Rafforzare il proprio percorso d'internazionalizzazione è una decisione ineludibile per lo sviluppo di un'offerta di servizi formativi in grado di promuovere la crescita e la competitività delle persone, delle imprese e dei territori e di adeguarsi agli attuali e futuri bisogni di competenze (hard e soft skills).

La strategia di sviluppo dell'internazionalizzazione della Fondazione fa riferimento alle necessità di:

- assumere con efficacia verso i propri studenti e staff un ruolo di sostegno allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- implementare un'offerta formativa innovativa, aggiornata e competitiva in grado di guardare oltre i confini nazionali.

La scelta di internazionalizzazione risponde non soltanto alle sollecitazioni del sistema italiano di alta formazione (e degli ITS in particolare) ma anche e soprattutto alle priorità dell'UE in materia di Alta Educazione.

La strategia di internazionalizzazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Comunicazione UE "A renewed EU agenda for higher education" (2017), attraverso i seguenti modi: 1) *ridurre lo skill shortage e promuovere l'eccellenza nello sviluppo delle competenze (cfr. Agenda)*: A fronte di una diffusa disoccupazione giovanile, soprattutto sul territorio italiano, a livello europeo persiste una carenza di competenze nell'area tecnica. La Fondazione intende impegnarsi nel promuovere un miglior incontro tra domanda ed offerta di lavoro attraverso la creazione di occasioni di traineeship all'estero che consentano agli studenti di inserirsi in un reale contesto di apprendimento multiculturale per agevolare il passaggio dalla formazione al lavoro e per sostenere la motivazione all'apprendimento permanente.

2) *costruire un sistema di alta formazione inclusivo e interconnesso (cfr. Agenda)*: attraverso l'internazionalizzazione la Fondazione intende sviluppare un'offerta formativa inclusiva di eccellenza per innalzare la qualità delle conoscenze e abilità professionali e di cittadinanza europea (sia agendo direttamente sulle competenze degli studenti, sia indirettamente sull'aggiornamento dei docenti). Le moderne economie basate sulla conoscenza hanno bisogno di persone in possesso di abilità più elevate e pertinenti. Le abilità trasversali (quali le competenze chiave di cittadinanza, la capacità di pensare in modo critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di

risolvere problemi e di lavorare in gruppo, la comunicazione in contesti multiculturali) e adeguate abilità linguistiche consentiranno agli studenti di affrontare i percorsi professionali oggi variegati e imprevedibili e costituiranno un importante fattore di competitività. La Fondazione assume nei confronti degli studenti il ruolo di soggetto che costruisce le condizioni di contesto e gli ambienti multiculturali di apprendimento in grado di favorire empowerment e agency.

3) *contribuire all'innovazione*: La Fondazione persegue l'obiettivo dell'Agenda di contribuire all'innovazione perché strettamente connesso con le strategie e la natura stessa dell'ente ma anche e soprattutto con i contenuti formativi proposti (nell'ottica delle opportunità legate all'Industria 4.0). L'internazionalizzazione rappresenta un'importante leva strategica per perseguire gli obiettivi di potenziare gli investimenti in capitale umano, di sostenere lo sviluppo di alta formazione, di sviluppare e promuovere progetti di ricerca e formazione in partnership transnazionali. Attraverso l'internazionalizzazione la Fondazione intende rafforzare la cooperazione con organizzazioni di alta formazione tecnica e attori economici per promuovere iniziative e progetti che tengano insieme la dimensione processuale dell'apprendimento e la dimensione di ricerca su contenuti tecnologici e tecnici innovativi.

4) *supportare l'efficacia ed efficienza del sistema di alta educazione*: attraverso una gestione efficace e strutturata delle azioni di traineeship la Fondazione intende rafforzare il sistema attestandolo su elevati livelli di qualità. L'internazionalizzazione risponde infatti all'esigenza di miglioramento continuo della qualità della formazione e di incremento delle opportunità di apprendimento (attraverso azioni di mobilità, tirocini e occasioni di "teaching fellowship").

L'internazionalizzazione è una "nuova frontiera" ineludibile per la Fondazione, in coerenza con i suoi valori e la sua mission di *promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro*.

Un sistema formativo aperto che guarda all'Europa, gestito secondo criteri di qualità, favorisce la circolazione di idee e risorse in grado di supportare processi di ricerca sia dal punto di vista delle metodologie didattiche sia dal punto di vista dell'innovazione dei contenuti rendendo più efficace l'azione innovativa in risposta ai bisogni del sistema produttivo e dei destinatari della formazione.

Gli sforzi diretti a promuovere l'offerta di conoscenze e abilità pertinenti e di qualità saranno accompagnati da azioni mirate. Più specificamente, le aree a cui la Fondazione rivolge lo sforzo di internazionalizzazione sono volte a:

- a) rafforzamento dell'offerta formativa in dimensione europea
- b) adeguamento delle competenze delle risorse umane (management e corpo docente)
- c) creazione/consolidamento di partenariati strategici.

#### **a) Rafforzamento dell'offerta formativa in dimensione europea**

L'esperienza della mobilità può dare agli studenti un slancio decisivo al loro sviluppo personale e lavorativo in dimensione europea, in termini di acquisizione di competenze linguistiche, tecnico-professionali e soft skills per rispondere in modo appropriato alle sfide della società del futuro e adeguarsi ad un mercato del lavoro sempre più improntato alla flessibilità e mobilità. L'impegno della Fondazione è volto a strutturare percorsi formativi altamente qualificati in grado di favorire l'inserimento degli studenti nei settori strategici e tecnologici del mercato del lavoro italiano ed europeo. Soprattutto nel settore ambientale ed energetico, il potersi sperimentare in un contesto socio-culturale differente da quello italiano e in ambienti europei altamente innovativi contribuisce all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza europea (sviluppo della consapevolezza interculturale, rafforzamento delle competenze linguistiche e abilità sociali) e ad integrare le competenze tecniche proprie del profilo professionale con contenuti appresi in contesti produttivi e di ricerca altamente innovativi.

Il programma della Fondazione si rivolge a tutti gli studenti dei percorsi con l'obiettivo di portare a regime la dimensione transnazionale. Nei prossimi anni si prevede di coinvolgere nella mobilità almeno il 50% degli studenti in attività di studio/traineeship.

#### **b) Adeguamento delle competenze delle risorse umane**

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento esercita un'influenza fondamentale sui risultati degli studenti e risorse umane adeguatamente formate possono aiutarli a sviluppare

quelle *skills* che in un mercato del lavoro globale sono richieste a un livello sempre più elevato. A favore della sinergia tra didattica e internazionalizzazione, la Fondazione mette in programma il coinvolgimento stabile delle proprie risorse umane in iniziative di portata transnazionale: l'impegno è di far sì che una quota del 25% dell'organico venga coinvolto in progetti transnazionali, per aumentare la capacità di adeguare la progettazione e l'erogazione dei contenuti formativi e i metodi di insegnamento alle sfide della società della conoscenza e della globalizzazione e per promuovere innovazione e creatività. La Fondazione si impegna a consolidare le prassi operative in dimensione europea e ad individuare e perseguire ulteriori scenari di sviluppo della mobilità internazionale.

### **c) Creazione/consolidamento di partenariati strategici.**

Nel sistema ITS creare e consolidare un partenariato transnazionale significa rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche emergenti anche oltre i confini nazionali svolgendo un ruolo attivo nella costruzione di percorsi di alta qualifica.

Saranno attivati partenariati verticali (con istituzioni e **amministrazioni pubbliche a tutti i livelli**) e partenariati orizzontali, coinvolgendo trasversalmente i settori della società civile e del sistema imprenditoriale relativi all'ambito di azione della Fondazione. Forte priorità sarà data al coinvolgimento, in primis, degli attori economici partner della Fondazione per mettere in atto strategie che possano avere positive ricadute sui sistemi economici locali in risposta ai bisogni di innovazione delle imprese stesse operanti nei settori delle energie rinnovabili, dell'ambiente e dell'edilizia sostenibile.